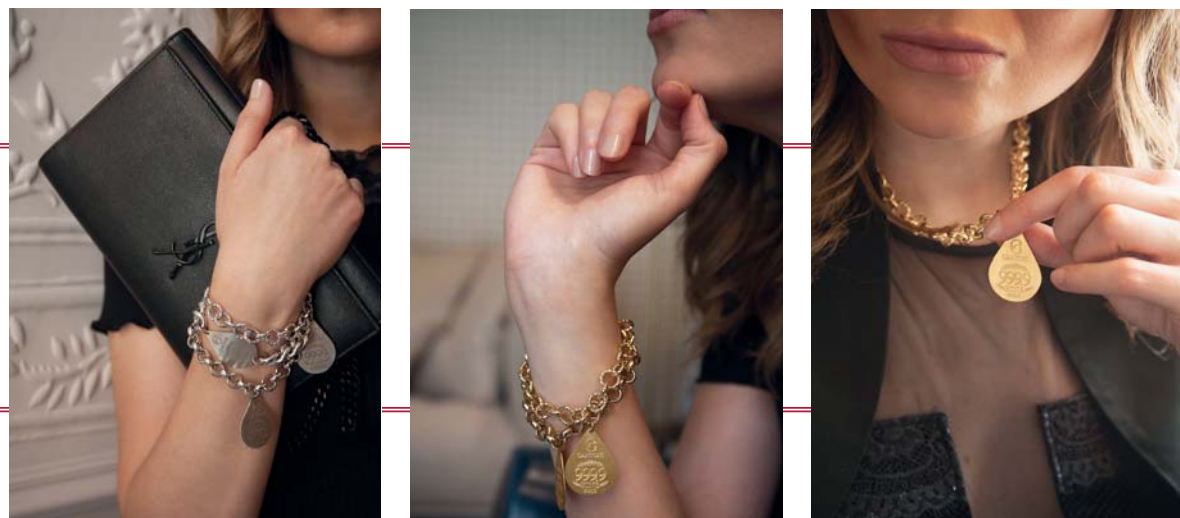


Giovanna Cantoni

La perfezione della purezza

SONO NATI A TORINO I PRIMI GIOIELLI IN METALLO PREZIOSO PURISSIMO. ORO, PLATINO E ARGENTO 999,9/1000. IL RISULTATO È 'LA GOCCIA' CHE SIMBOLIZZA IL MOMENTO DELLA FUSIONE, QUANDO LA MATERIA PRIMORDIALE, IL METALLO PREZIOSO, PRENDE VITA. UN GIOIELLO UNICO, CONCEPITO PER ESSERE DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI

SERVIZIO PROMOZIONALE foto THILINI GAMALATH



piemontesi, abbia uno scrigno, una scenografia che ne esalti l'unicità e permetta di ricevere il pubblico in un **salotto** raffinato e accogliente.

Giovanna, come nasce la sua passione per il gioiello?

«È una passione di famiglia da sempre. Dopo gli studi all'Università Cattolica, i viaggi e una carriera di avvocatessa avviata, il richiamo per i metalli preziosi, da sempre presente in me, è stato più forte di ogni altra scelta possibile. Naturalmente, prima di giungere alla mia creazione ho approfondito le conoscenze dell'arte orafa: la mia ambizione era quella di realizzare un gioiello inedito, avveniristico e ancestrale al contempo, che avvicinasse l'esito della manifattura all'ideale di purezza intrinseco nel concetto stesso di 'oro' e nella sua matericità primordiale».

E il risultato sono le gocce.

«Sì, le gocce 999,9. Un gioiello purissimo, il primo realizzato in metallo prezioso totalmente puro, straordinariamente perfetto, ma portabile in ogni occasione e momento. E soprattutto da ogni donna».

Quando racconta le gocce le definisce «l'unico gioiello realizzato completamente in oro, platino e argento purissimi titolati 999,9/1000». Ci spiega che cosa significa?

«È l'aspetto fondamentale della collezione che differenzia le mie gocce da ogni altro gioiello e che rappresenta il superamento di un limite nella lavorazione orafa fino a oggi ritenuto invalicabile. Ciascuna goccia, infatti, è realizzata a mano in metallo prezioso puro (999,9/1000), senza il ricorso ad altre leghe, come normalmente avviene per tutti i gioielli. L'unicità del metodo di lavorazione è certificata da un brevetto a mio nome, 'patented' in Italia e 'patent pending' in Europa, Cina, Emirati Arabi, Stati Uniti e India».

Quali sono le ispirazioni, i riferimenti che ha seguito nell'ideazione di un gioiello così particolare?

«Sono due i riferimenti capitali ai quali m'ispiro costantemente. In primis mia madre, che con la sua tenacia e un'intelligenza empatica mi ha trasmesso una grande capacità di mettermi in gioco e la determinazione per raggiungere i miei obiettivi. E poi l'immagine che da sempre ha accompagnato la storia della nostra famiglia, quella di un cercatore d'oro nel Río de los Americanos alla fine dell'Ottocento. Su questa immagine, di fatica e di ricompensa, mio padre raccontava a me bambina fiabe e storie di lavoro e di vite intrecciate al più puro dei metalli. E su di me avevano l'effetto di un incanto che dura ancora oggi e che mi ha portato a voler creare qualcosa di unico, a lavorare con le materie più nobili per cercare la mia pepita, esclusiva per non ripetere e irripetibile». >>>

GIOVANNA CANTONI

Corso Vittorio Emanuele II, 74/D

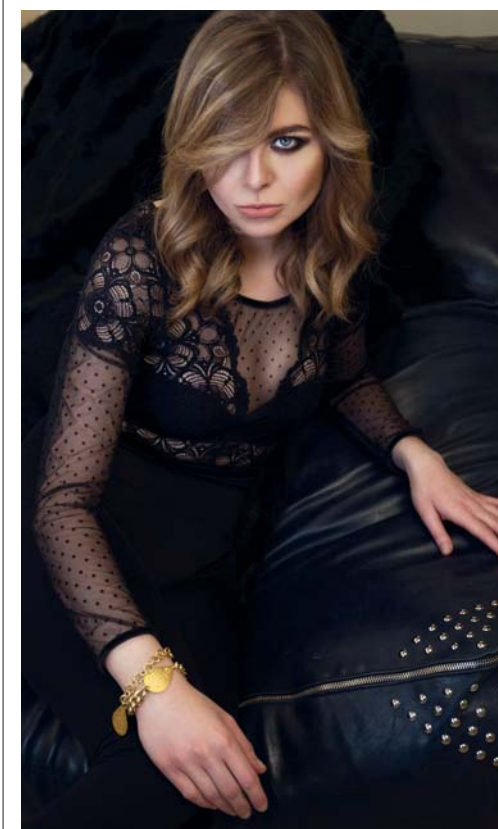
Tel. 011.531290 - 011.541024

www.gioannacantoni.it



Perché questa forma particolare, la goccia?

«La goccia, nella sua forma particolare, è 'registered design' e intende cristallizzare simbolicamente il momento della fusione, quando la materia primordiale, il metallo prezioso, prende vita. Tuttavia, il metodo di lavorazione brevettato consente la realizzazione di qualsiasi forma e altri ornamenti si aggiungeranno sicuramente alla collezione».



Opening Giovanna Cantoni flagship store

di SIMONETTA BOSSO foto RICCARDO MAFFIODO



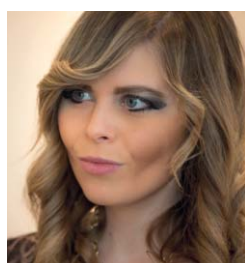
Maria Torti con Francesco Legittimo



Giovanna Cantoni con Marie Thérèse Dingwall



Dettaglio dei gioielli



Giovanna Cantoni

Sabato 24 novembre amici e clienti hanno dato il benvenuto, in corso Vittorio Emanuele 74/d, al flagship store di Giovanna Cantoni dedicato ai primi e unici gioielli in metallo prezioso totalmente puro: oro, platino e argento 999,9/1000. Uno scrigno elegante, un salotto aristocratico incastonato in quella Torino raffinata e discreta di corso Vittorio, nel tratto che abbraccia il celebre monumento. Rivestito di boiserie écu, il concept del nuovo store è stato pensato da Giovanna Cantoni e realizzato dagli architetti Elisabetta e Vincenzo Pavia di Pavia & Pavia International Design. Fra i raffinati elementi d'arredo, un grande corpo luminoso, ripreso dal registered design delle gocce di Giovanna Cantoni, disegnato dall'architetto Davide Salvatico, dona carattere e personalità all'ambiente. Due importanti piccole toilettes di Ceccotti Collezioni sono il palcoscenico ideale dei gioielli in metallo prezioso purissimo. Un tocco british è dato dal salottino Chesterfield e dalle due casseforti originali di fine Ottocento di Baratti Antichità. Completano l'angolo conversazione un tappeto di Tisca, un prezioso patchwork composto da frammenti di tappeti antichi cuciti a mano, un coffee table di Baxter. Il clin d'oeil alla Francia è nella carta da parati di Élitis. Il tocco contemporaneo è nelle piccole vetrine che ospitano le gocce in tutta la loro splendente matericità. L'evento d'inaugurazione, un open day dalla tarda mattinata a sera, ha accolto moltissimi ospiti arrivati da tutta Italia e dall'estero. Il catering è stato curato dalla Farmacia del Cambio e dal Forno Perino Vesco, che per l'occasione ha espressamente concepito le apprezzatissime tartine dolci e salate a forma di goccia.



Giovanna Cantoni e Remo Giovanni Carulli con Elisabetta Pavia di Pavia & Pavia International Design



Gian Luca Porro con in braccio Chérie



Giovanna Cantoni con Lucia Teresa Musso e altri ospiti



Giovanna Cantoni e Remo Giovanni Carulli